
MODENA E REGGIO

CONTINUAZIONE DELLA CRONOLOGIA STORICA
DEI DUCHI DI MODENA E DI REGGIO

Nel 1770, Francesco Maria III, sposo di Carlotta-Aglaja d'Orleans (ch'era figlia al reggente di Francia), occupava come sovrano il ducato di Modena, di Reggio e della Mirandola. Morì il 2 febbraio 1780, ed ebbe a successore suo figlio Ercole Rinaldo, sposo ad una principessa, ultimo rampollo del ramo mascolino di que' duchi di Massa e Carrara, cui l'Italia era tanto debitrice in fatto di civilizzazione, scienze e lettere.

Nel 1790 rimase vedovo Ercole Rinaldo. Buono, affabile, umano ed istrutissimo, era degno de' suoi antenati; solo che l'estrema sua economia confinava coll'avarizia. Pretendesi fosse egli dotato di somma previdenza, e che parecchi anni avanti il 1789 predetto avesse il totale subbuglio della Francia, che non potea non influire sull'Europa.

Nel 1796, in conseguenza delle vittorie riportate nel Piemonte dall'armata francese sotto gli ordini del generale in capo Bonaparte, essendosi nei primi giorni di maggio una sua colonna avvicinata alla città di Modena, il duca, che non avea mai commesso ostilità contra i Francesi ma che vedeasi in procinto di essere oppresso sotto la forza delle loro armi, col pretesto ch'egli era feudatario dell'impero, lasciò i suoi stati dopo aver nominata una reggenza, e partì per Venezia con sua sorella la principessa Metilde, seco portando parte de' suoi tesori. Di colà mandò al general francese che a quel momento trovavasi in Piacenza il commendator d'Este, di lui fratello, incaricandolo di trattare per una sospensione d'armi. Essa fu convenuta il 12 maggio; e il principe fu obbli-